

REGOLE D'ORO

**Truffe agli anziani
I consigli
della questura**

Falsi operatori Enel, Asl, Inps o Tea. Ma anche finti poliziotti e carabinieri. Le truffe ai danni di persone anziane sono ormai un triste e diffuso fenomeno. Per questo la questura di Mantova e il particolare il vicario dottor Testa ha sentito la necessità in questi giorni di inviare alla stampa pochi e semplici consigli per evitare di essere truffati. Ecco le raccomandazioni rivolte soprattutto alla popolazione anziana: nessuna azienda o ente pubblico invia dipendenti e richiede pagamenti a domicilio soprattutto se la visita non è preavvisata da una lettera formale; non aprire la porta agli sconosciuti, anche se in possesso di tesserini con foto (in caso prima di aprire chiamare un vicino di casa o un familiare); verificare sempre l'identità del visitatore chiamando subito il presunto ente o il 113; l'invito ad allertare il 113 viene rivolto anche agli impiegati di Poste e banche quando si accorgono che un anziano ritira dal proprio conto un modo estemporaneo somme in contante insolite per le sue abitudini. Occhio anche alla truffa dello specchietto rotto dell'auto e ai finti amici dei propri figli.